



VITA DEL CAMPEGGIO CLUB FIRENZE E TOSCANA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Viale A. Guidoni, 143 - 50127 FIRENZE - Tel. 055/419.940 Fax 055/422.26.19
 Conto Corrente Postale N. 14334502 PERIODICO MENSILE e-mail: sede@ccft.it - www.ccft.it - redazione: campeggio.toscana@alice.it

**ORGANO
 UFFICIALE**

FERRAGOSTO E DINTORNI

Cari Soci e Lettori, settembre è il mese in cui la terra percorre quel tratto della sua orbita che nel perenne alternarsi delle stagioni fa sì che il giorno, lentamente ceda il passo alla notte.

È il mese che segna l'inizio dell'autunno. Non prima però di avere decantato e assopito dolcemente il nostro ricordo dell'estate appena trascorsa.

Così nel comporre questo articolo per il "Campeggio Toscana", non posso che ricordare anche la mia, di vacanza.

Come sapete non è più costume del Direttore di questo giornalino trascorrere le estati al Campeggio. E non lo è più da molti anni tant'è che potrei benissimo sorvolare su questo particolare e limitarmi a riempire di parole questa pagina. Tuttavia quest'anno dopo aver partecipato al sorteggio e sistemato la roulotte nella piazzola scelta. Disteso come accadeva in passato i fine settimana tra Firenze e Cecina ho trascorso, pensate un po', ben dieci giorni senza interruzioni al campeggio di Cecina.

Devo dire che al campeggio si sta bene e del resto questa pratica di vacanza mi è tuttora familiare sebbene siano ormai remote le lunghissime permanenze estive di qualche anno fa. Dubito in ogni caso che potrei adesso resistere così tanto, le cose cambiano. Ma in quei giorni a cavallo tra luglio ed i primi giorni di agosto ho spesso attraversato il campeggio solitamente passeggiando sul balzo che costeggia il fiume. Fino in fondo, fino al depuratore, dove mi ricordo c'era un campetto di calcio e subito sopra quella che adesso è la piattaforma sul mare. Era lì insomma che si ballava e dove venivano organizzati gli eventi teatrali. All'epoca tutta la famiglia si spostava come in un esodo tra questi vialetti ho pensato,

compreso il cane, che però non potendo più entrare rappresenta vi assicuro un vero problema.

Quest'anno ho anche notato un certo fermento nella preparazione della settimana del ferragosto. Ricordo come sempre che l'interno del giornale sono ricordati i momenti più salienti dell'estate. Settimana dicevo, che da sempre sfociava e termina nel consueto ed immancabile pranzo. Le verande, le tende e perfino i vialetti, per l'occasione vengono apparecchiati di tutto punto ed è piacevolissimo ritrovarsi a tavola con amici a scherzare e a mangiar bene; è un momento di festa.

Una festa però, mi riferisco al pranzo, che l'uomo ben conosce da tempi inaspettatamente memorabili come dimostrano le tracce trovate in una grotta della Galilea chiamata Hilazon Tachtit posta a duecento metri sul livello del mare con una vista magnifica. La campagna di scavi durata molti anni ha infatti rinvenuto all'interno della grotta e nello spazio antistante, ciò che rimane di quello che è stato definito come il primo party della storia e avvenuto dodicimila anni fa.

Una ricostruzione molto accurata ha potuto stabilire che gli invitati fossero non meno di trenta e non più di quaranta persone e che il menù, fosse stato preparato da tempo. Sono stati ritrovati i resti di tre esemplari di uro, un enorme bovino dalle corna a forma di lira rivolte in avanti, oggi estinto, e di almeno settanta tartarughe greche, la tartaruga mediterranea per intendersi. Questa cospicua provvigione di cibo ha sicuramente occupato gli uomini in giorni e giorni di caccia non priva di pericoli così da gettare nuova luce su quel passaggio fondamentale che l'uomo ha intrapreso quando alla vita nomade del passato, ha man mano sostituito una vita se-

dentaria e alla caccia ha iniziato ad affiancare l'agricoltura. Nel caso specifico la comunità il cui party è passato alla storia, è vissuta nel periodo Mesolitico e più precisamente in un lasso di tempo che va dai 12.500 ai 10.200 anni fa.

La civiltà umana a quel tempo è caratterizzata dalla creazione di insediamenti stabili e dai primi casi di coltivazione premeditata. Nondimeno vi è già da parte dell'uomo, qualunque e comunque egli fosse, la consapevolezza del valore che le feste e le riunioni tra gli individui possono avere per saldare i rapporti e mitigare il logorio di una vita non certo facile a quel tempo e così pure, da parte nostra, possiamo guardare quei nostri lontanissimi antenati con occhi diversi. La loro insomma, è una società molto più articolata di quello che credevamo e tale complessità non è data dalla presenza di particolari manufatti, ma proprio dal fatto che un gruppo di uomini e donne di dodicimila anni fa, si è riunito e ha preparato per tempo un vero e proprio party.

Chissà come questi nostri progenitori si sarebbero trovati in un quindici di agosto a Bivigliano o a Cecina. Forse, tutto considerato avrebbero comunque consumato meno e si sarebbero sorpresi nel vedere con quanta facilità l'uomo di oggi si procura il cibo. Il loro pensiero sarebbe andato probabilmente a quella estenuante battuta di caccia durata giorni e giorni e avrebbero pensato che entrando in un negozio non settanta ne cento, ma mille tartarughe avrebbero portato alla festa. Naturalmente non avrebbero considerato la spesa in denaro, ma questa è un'altra storia. Poi però, c'è da chiedersi se in un intuito ancora primordiale, si fossero chiesti quanto grande fosse

la riserva di cibo e di materie prime a disposizione dei popoli se il loro consumo era così a portata di mano.

Da un recente studio ad opera di una organizzazione di ricerca ambientale con sede in California, il Global Footprint Network, che calcola l'ammontare delle risorse che il pianeta rigenera ogni anno e la confronta con la domanda, risulta che in data 21 agosto 2010, l'umanità ha esaurito tutte le risorse, dall'eliminazione di CO2 alla produzione di materie prime per il cibo che la natura può fornire quest'anno. Siamo entrati in riserva dunque e lo sfruttamento di campi, pascoli, aree marine e spazi per infrastrutture, la così detta impronta ecologica umana su l'ambiente, è sempre più profonda e di difficile rimozione.

Il CCFT prima ancora di essere il campeggio di Cecina e il campeggio di Bivigliano, è una associazione di uomini e donne che amano e rispettano l'ambiente e in questo senso, propone un'etica della vita basata sulla progressiva riduzione del nostro impatto ambientale. Conoscete Tutti la sua campagna per un uso più corretto dell'acqua. Ma a questa si aggiunge quella per uno sfruttamento contenuto dell'energia utilizzando le fonti alternative ed un opera di divulgazione affinché noi tutti, con una progressiva diminuzione dei consumi, possiamo in futuro rimuovere il più possibile quell'impronta e migliorare in questo modo la sostenibilità ambientale dell'uomo sul nostro pianeta.

State tranquilli, non occorre tornare ai tempi di quei nostri progenitori di poc'anzi. Basterà pensare semplicemente alla loro fatica nel procurarsi il cibo e a organizzare quel lontano, lontanissimo party.

Buone Cose a Tutti

Massimo Bartoli

IMPORTANTE

COMUNICHIAMO CHE A BREVE SARA' CONVOCATA UN'ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER IMPORTANTI DECISIONI IN MERITO AL PROGETTO PORTO DI CECINA

ATTENZIONE

COMUNICHIAMO A TUTTI I SOCI CHE LA REGIONE TOSCANA HA APPROVATO LE MODIFICHE APPORTATE AD ALCUNI ARTICOLI DELLO STATUTO CON DELIBERA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 29 APRILE 2010 A PAG. 2-3-4 È RIPORTATO IL NUOVO STATUTO SOCIALE

NUOVO STATUTO SOCIALE

La Regione Toscana ha approvato con Decreto n. 4661 del 22 settembre 2010, le modifiche allo Statuto che il Campeggio Club Firenze e Toscana ha proposto e ratificato in sede di Assemblea Straordinaria il giorno 29 aprile 2010. Di seguito riportiamo il nuovo Statuto Sociale che sarà comunque consegnato ai Soci.

ART. 1 - Il "CAMPEGGIO CLUB FIRENZE E TOSCANA" fondato in Firenze nel 1949, è una associazione turistica e sportiva fra campeggiatori, costituita con rogito del Notaio Badini di Firenze in data 25 ottobre 1952 e riconosciuta come persona giuridica con decreto del Prefetto di Firenze, n. 2937, in data 20 maggio 1958, ed ha sede in Firenze.

SCOPI

ART. 2 - Suoi scopi sono:

a) praticare il campeggio come impiego del tempo libero e come modo di vita all'aria aperta, il turismo, lo sport e le attività culturali connesse;

b) collaborare con Enti e Istituti amministrativi, turistici e sportivi, pubblici e privati, di Firenze e di altre città italiane e straniere, al fine di incrementare e facilitare la pratica del campeggio anche come mezzo di educazione civica;

c) cooperare per la risoluzione dei problemi inerenti al soggiorno turistico dei campeggiatori italiani e stranieri in Firenze e nei principali centri turistici della Toscana.

Gli scopi previsti dal presente Statuto possono essere realizzati d'intesa con l'Ente Provinciale del Turismo di Firenze e con gli Enti pubblici a ciò preposti in conformità alle norme di legge vigenti in materia.

Il Club può aderire alla Federazione Italiana del Campeggio e del Caravanning ed agli organismi internazionali di campeggio.

Al solo fine di realizzare i suddetti scopi e senza che ciò possa essere considerato prevalente rispetto alle attività sopra indicate l'associazione potrà assumere partecipazioni in società o enti di qualsiasi tipo o genere, potrà compiere qualunque operazione mobiliare o immobiliare, finanziaria, bancaria, assicurativa o di qualsiasi altro genere, che sia strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Sono espressamente escluse le attività di cui alla legge 2 gennaio 1991 n. 1 e dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 ed eventuali successive modifiche.

ART. 3 - Il Club non persegue fini politici di parte e non ha scopo di lucro.

SOCI

ART. 4 - I soci del Club si distinguono in ordinari ed, ai soli fini della quota di iscrizione e della quota sociale annua, in familiari. Appartengono alla categoria dei Soci familiari, se iscritti:

a) il coniuge del Socio ordinario;
b) coloro che appartengono allo stesso stato di famiglia del Socio ordinario;

c) i figli minorenni del Socio ordinario che non appartengono allo stesso stato di famiglia del socio ordinario. Questi, al raggiungimento della maggiore età possono richiedere al Consiglio Direttivo di acquisire la qualifica di Socio ordinario;

d) il genitore di uno o più figli del Socio ordinario purché soci familiari.

Il Club può assegnare la qualifica di Socio onorario a persone che si siano distinte nell'attività considerata negli scopi sociali o abbiano acquisito particolari benemeritenze verso il Club.

ART. 5 - Sulla iscrizione del Socio delibera il Consiglio Direttivo con la presenza dei 2/3 (due/terzi) dei suoi componenti, secondo l'ordine della presentazione delle domande con provvedimento non motivato e insindacabile. Chiunque può presentare domanda scritta al Presidente per essere ammesso tra i Soci del Club, purché sia presentata da due Soci ordinari aventi una anzianità di iscrizione di almeno 5 (cinque) anni, i quali si rendano garanti della onorabilità del richiedente e della buona condotta dello stesso se ammesso come Socio.

All'atto di ammissione il Socio è tenuto a sottoscrivere dichiarazione di presa conoscenza e accettazione dello Statuto Sociale che dichiara di aver letto e ben compreso. Il numero dei Soci residenti fuori Toscana non può essere superiore ad un quinto del numero dei Soci residenti in Toscana.

ART. 6 - La qualifica di socio si perde per:

a) dimissioni scritte;
b) morosità accertata a norma del successivo art. 26;

c) mancata osservanza dello Statuto, delle deliberazioni della Assemblea e del Consiglio Direttivo, nonché dei regolamenti del Club.

d) condanna passata in giudizio in seguito a reati non colposi.

Ove il Socio sia sottoposto a procedimento penale può essere sospeso fino al passaggio in giudizio della relativa sentenza.

Nel caso di compimento delle violazioni di cui al punto c) il Consiglio Direttivo potrà, qualora la stessa violazione non sia di portata tale da determinare l'applicazione alla sanzione di perdita della qualità di Socio, applicare a quest'ultimo, a seconda della gravità della violazione commessa, il richiamo scritto, la censura messa a verbale del Consiglio medesimo

nonché la sospensione della qualifica di Socio da un minimo di tre mesi ad un massimo di dodici mesi.

Il Consiglio Direttivo con voto favorevole dei 2/3 (due/terzi) dei suoi componenti e con voto segreto potrà applicare la sospensione dai benefici economici ai soci residenti nella Provincia di Firenze che non abbiano partecipato, neanche a mezzo delega, per tre volte consecutive alle Assemblee ordinarie o straordinarie.

Analogo provvedimento di sospensione dei benefici economici verrà adottato nel caso in cui i soci residenti e non residenti nella Provincia di Firenze, non abbiano partecipato alle votazioni per l'elezione delle cariche sociali di cui all'articolo 22 per 2 volte consecutive.

Le deliberazioni sulle sanzioni, sulla perdita della qualità di Socio e sulla sospensione dai benefici economici sono prese dal Consiglio Direttivo con voto favorevole di 2/3 (due/terzi) dei suoi componenti e con voto segreto.

In ogni caso, prima della decisione, il socio deve essere sentito, previa audizione personale innanzi al Consiglio Direttivo, da inoltrarsi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con preavviso di 15 giorni, ove sinteticamente vengono elencati gli addebiti contestati.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono comunicate al Socio con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro 30 (trenta) giorni ed il Socio ha uguale termine per il deposito di ricorso al Collegio dei Proviviri.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono immediatamente esecutive salvo sospensioni del Collegio dei Proviviri.

Decorso inutilmente, il termine di 30 (trenta) giorni, previsti per l'impugnativa o respinta dal Collegio dei Proviviri, la decisione del Consiglio Direttivo si deve ritenere inappellabile.

Art. 7 - Ogni Socio, purché maggiorenne, ha diritto ad un voto.

Alle cariche sociali possono essere eletti i Soci che hanno compiuto gli anni ventuno (21).

Tale diritto è esercitato come segue:

a) per la elezione delle cariche sociali, personalmente e per coloro che risiedono fuori provincia di Firenze anche a mezzo servizio postale;

b) per tutte le deliberazioni dell'Assemblea, personalmente o per delega ad altro Socio. Ogni Socio può essere portatore di due sole deleghe.

STRUTTURA DEL CLUB

ART. 8 - Organi sociali del Club sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Sindaci;
- il Collegio dei Proviviri.

ART. 9 - L'Assemblea dei Soci è ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria, da convocarsi a cura del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno e comunque non oltre il 30 aprile, ha i seguenti compiti:

a) delibera il bilancio preventivo ed approva il conto consuntivo;

b) fissa la quota d'iscrizione e le quote sociali annue;

c) determina il compenso dei componenti il Collegio dei Sindaci;

d) elegge la Commissione Elettorale per il rinnovo delle cariche sociali alla scadenza dei termini statutari e quando ne è richiesta.

L'Assemblea straordinaria, da convocarsi ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o quando almeno un decimo dei Soci con diritto al voto ne faccia richiesta scritta motivata, compie quanto segue:

a) apporta modifiche allo Statuto;

b) decide gli argomenti proposti;

c) delibera sull'alienazione della proprietà e sulla concessione di ogni altro diritto reale relativo al patrimonio immobiliare;

d) delibera sulla concessione in locazione dei campeggi di proprietà dell'Ente;

e) delibera in ordine all'acquisizione e dismissione di partecipazioni, in ogni forma, in Società di Capitali ed altri Enti Commerciali. L'Assemblea straordinaria può essere convocata anche dal Collegio dei Sindaci, allorché lo richiedano motivi di particolare gravità.

ART. 10 - L'Assemblea dei Soci, sia ordinaria che straordinaria, è valida, salvo diversa indicazione, in prima convocazione con la presenza o la rappresentanza della metà più uno dei Soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è valida se ordinaria qualunque sia il numero dei presenti, se è straordinaria, se è presente o presente per delega almeno un ventesimo più uno dei Soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di Assemblea straordinaria l'avviso ai Soci va spedito al-

(SEGUE DA PAG. 2)

meno dieci giorni prima della data della convocazione, a mezzo raccomandata.

In caso di Assemblea ordinaria l'avviso ai Soci viene dato mediante affissione di comunicato nella sede sociale da rimanere esposto per i venti giorni prima dell'Assemblea.

Almeno venti giorni prima della data dell'Assemblea deve essere inviato avviso con lettera ordinaria al domicilio dei soci aventi diritto al voto.

In caso di Soci appartenenti al medesimo nucleo familiare, ai sensi del precedente articolo 4, l'avviso di convocazione dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, sarà inviato al Socio ordinario con l'indicazione di tutti i familiari componenti il suo nucleo familiare.

ART. 11 - L'Assemblea dei Soci nomina, per ogni seduta, un proprio Presidente, un Segretario e tre scrutatori scelti tra i Soci presenti, esclusi i membri del Consiglio Direttivo.

ART. 12 - Il Consiglio Direttivo è composto di 11 (undici) membri eletti tra i Soci; dura in carica per tre esercizi sociali; delibera a maggioranza dei presenti, salvo diversa indicazione, per la validità della seduta è necessaria la presenza di almeno 6 (sei) membri; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di colui che presiede la seduta.

I membri del Consiglio devono assistere alle Assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio.

L'assenza non giustificata all'Assemblea dei Soci ed a due adunanze consecutive del Consiglio Direttivo nel corso di uno stesso esercizio sociale, determina la decadenza da Membro del Consiglio stesso. I Membri cessati per scadenza del termine sono immediatamente rieleggibili.

ART. 13 - In caso di dimissioni, di morte o di cessazione per qualsiasi altro motivo dalla carica di membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo deve essere integrato di volta in volta con i Soci che nella graduatoria dell'ultima elezione seguono all'ultimo degli eletti. In caso di parità di voti si ha riguardo alla priorità di iscrizione al Club; in difetto all'anzianità di età. Il Presidente deve chiedere a mezzo raccomandata l'accettazione della nomina, che deve pervenire entro 8 (otto) giorni dal ricevimento. Qualora non fosse possibile, con le modalità sopra dette, integrare il numero dei Membri del Consiglio, esso potrà procedere alla cooptazione di non più di 2 (due) Membri che dureranno in carica per lo stesso periodo del Consiglio che sono chiamati ad integrare.

Nel caso di dimissioni contemporanee di 6 (sei) o più Consiglieri in carica o di dimissioni pur successive l'una dall'altra nel tempo di almeno 6 (sei) consiglieri origi-

nariamente eletti, il Consiglio stesso decade. In tale caso il Presidente deve convocare l'Assemblea dei Soci per la nuova elezione entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento delle dimissioni. Sino all'insediamento del nuovo Consiglio eletto, quello decaduto resta in carica per i soli affari correnti. Il Socio eletto nel Consiglio Direttivo o chiamato ad integrarlo, che rinunci alla carica o che comunque ne decada, non può più farne parte sino al rinnovo delle cariche sociali.

Restano comunque validi i limiti di cui all'articolo 12 ultimo capoverso.

ART. 14 - Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario ed un altro membro per la Giunta Esecutiva.

Il Consiglio Direttivo viene riunito per la prima volta entro 15 (quindici) giorni dalla proclamazione dei risultati dell'elezione su convocazione del membro eletto più anziano di età, che lo presiede sino alla elezione del Presidente. Funge da Segretario, sino alla nomina di un Segretario effettivo, il membro eletto più giovane di età. Il Consiglio Direttivo è riunito ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente ed almeno ogni 60 (sessanta) giorni. Il Presidente deve riunire il Consiglio Direttivo entro 15 (quindici) giorni quando gli sia fatta richiesta da un terzo dei suoi membri o dal Collegio dei Sindaci, con specifico ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo fissa le linee generali dell'attività del Club e ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; adotta tutte le iniziative che reputa necessarie per il buon andamento del Club e per il mantenimento del patrimonio sociale, salvo gli atti demandati all'Assemblea ordinaria e straordinaria come stabilito dal precedente articolo 9. Redige il bilancio preventivo e predispone il conto consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Delibera il limite di spesa della Giunta Esecutiva, per ogni esercizio sociale e ne determina gli indirizzi operativi.

Delibera sull'ammissione dei Soci e decide in ordine a quanto previsto all'articolo 6. Per l'istruttoria può delegare uno o più consiglieri che devono riferire ad una successiva riunione appositamente convocata. Per lo svolgimento dell'attività il Consiglio Direttivo può costituire sezioni o commissioni, designando un consigliere a presiederle. Il Consiglio Direttivo per tale scopo può inserire in dette commissioni anche Soci e non Soci purché particolarmente competenti. Su delega del Consiglio Direttivo dette sezioni o commissioni possono operare con loro decisioni autonome.

Per la elezione della Giunta Esecutiva e per la votazione sulla sfiducia è necessaria la presenza di almeno 2/3 (due/terzi) dei membri del Consiglio Direttivo.

Al momento della cessazione della carica il Consiglio uscente dovrà presentare al Consiglio Direttivo entrante una relazione relativa alla gestione degli affari correnti ed in corso di definizione.

ART. 15 - La Giunta Esecutiva è organo del Consiglio Direttivo ed è costituita dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere, dal Segretario e da un altro Consigliere eletto dal Consiglio stesso.

Il Presidente può far partecipare ai lavori della Giunta i responsabili delle Commissioni e Sezioni di cui al precedente articolo 14, ed anche altri Soci particolarmente competenti sulle materie sottoposte al suo esame.

La Giunta Esecutiva attua i deliberati del Consiglio Direttivo ed ha tutti i poteri di ordinaria amministrazione nei limiti di spesa e secondo gli indirizzi fissati dal Consiglio Direttivo.

La Giunta Esecutiva risponde del proprio operato nei confronti del Consiglio Direttivo in sede di approvazione del conto consuntivo.

I membri della Giunta Esecutiva rispondono delle spese da loro deliberate in misura eccedente il limite fissato dal Consiglio Direttivo, salva successiva ratifica da parte del Consiglio stesso.

Il voto su mozione di sfiducia alla Giunta Esecutiva comporta la decadenza dalla carica del Presidente, del Vicepresidente, del Tesoriere, del Segretario nonché dell'altro Consigliere eletto.

ART. 16 - Il Presidente ha la rappresentanza legale del Club; presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, ne dirige i lavori, che coordina previa convocazione, con tutti quei provvedimenti che si rendono necessari o utili all'incremento del Club ed al raggiungimento degli scopi sociali; svolge all'Assemblea dei Soci, in occasione della presentazione del Bilancio preventivo e del Conto consuntivo, la relazione morale sull'andamento del Club.

Il Vicepresidente sostituisce ad ogni effetto il Presidente in caso di sua assenza o impedimento; in caso di dimissioni del Presidente o di vacanza per altra causa, rappresenta il Club sino alla nuova elezione; esercita tutte le funzioni che gli sono delegate dal Presidente.

ART. 17 - Il Tesoriere sovrintende all'amministrazione e alla contabilità del Club. Emette, congiuntamente al Presidente o al Vicepresidente, i mandati di entrata e di uscita. Nel caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente. Assume infine le funzioni di Presidente in caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente.

ART. 18 - Il Segretario redige e tiene i verbali del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva. Vista i mandati di entrata e di uscita e compie tutte le altre funzioni demandategli dallo Statuto.

In caso di sua assenza o impe-

dimento le funzioni del Segretario sono assunte dal Consigliere più giovane presente alla seduta.

ART. 19 - Il Collegio dei Sindaci, al quale è affidato il controllo dell'Amministrazione del Club, è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, eletti e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. I Sindaci effettivi, nella prima riunione convocata dal membro più anziano di età, eleggono tra loro il Presidente.

I Sindaci supplenti subentrano ai Sindaci effettivi a seguito di vacanza del posto.

L'Assemblea dei Soci stabilisce un emolumento annuale ai Sindaci effettivi. I Sindaci esercitano le loro funzioni secondo le norme del Codice Civile.

ART. 20 - Il Collegio dei Proibiviri è costituito da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. Possono far parte del Collegio dei Proibiviri Soci che abbiano età superiore a trenta anni, ma con almeno 6 (sei) anni di anzianità di iscrizione al Club.

Nella prima riunione, convocata dal più anziano di età, i membri effettivi eleggono tra loro il Presidente.

Il Collegio dei Proibiviri decide con tre membri; i membri supplenti sostituiscono gli effettivi di volta in volta e per la trattazione di uno specifico ricorso, laddove si configurino ragioni di incompatibilità.

Qualora l'incompatibilità si verifichi per il Presidente, il Collegio è presieduto dal più anziano di età. Il Collegio dei Proibiviri decide in sede di impugnativa sulle decisioni del Consiglio Direttivo di cui all'articolo 6 ed inoltre dirime in unico grado tutte le controversie insorte tra Soci relativamente all'esercizio delle attività sociali, ai diritti, doveri e facoltà derivanti dalla qualifica di Socio. Per quanto preveduto i Soci sono tenuti a non adire altra autorità, riconoscendo competenza esclusiva a dirimere le controversie tra loro insorte al Collegio dei Proibiviri.

I ricorsi di cui all'articolo 6 sono depositati in duplice copia al Consiglio Direttivo, che può formulare osservazioni; tutti gli altri ricorsi sono proposti mediante deposito di tante copie quante sono le parti indicate dal ricorrente e contro le quali si chiede la pronuncia, alla Giunta Esecutiva che può formulare le proprie osservazioni e richiedere al Consiglio Direttivo le decisioni di cui all'articolo 6. Il Segretario provvede in ogni caso a trasmettere una copia del ricorso al Collegio dei Proibiviri entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento; nello stesso termine procede alla comunicazione del ricorso alle altre parti mediante raccomandata.

Le parti contro le quali è presentato un ricorso devono essere sentite, previa audizione personale innanzi al Collegio dei Proibiviri,

(CONTINUA A PAG. 4)

(SEGUE DA PAG. 3)

da inoltrarsi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con preavviso di 15 giorni, prima della decisione e possono presentare memoria e difesa. La mancata ottemperanza ad un invito equivale ad audizione.

Per gli accertamenti istruttori e l'audizione delle parti, il Collegio può delegare un proprio membro. Il Collegio dei Proviviri deve in ogni caso decidere il ricorso entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento o dal compimento degli atti istruttori deliberati.

ART. 21 - Salvo quanto diversamente disposto, tutte le Cariche Sociali sono gratuite.

Il Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta, può deliberare indennità ai singoli membri di organi collegiali in caso di utilizzo delle loro attività per particolari e determinate incombenze o incarichi.

Il Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta, può altresì stabilire agevolazioni atte ad assicurare una adeguata presenza dei propri membri nei parchi di campeggio sociali.

BILANCIO ED ELEZIONI ALLE CARICHE SOCIALI

ART. 22 - L'esercizio sociale inizia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno. Entro il 30 aprile di ogni anno l'Assemblea dei Soci deve essere convocata per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente e per deliberare il bilancio preventivo. Nel caso che sia scaduto il triennio di durata in carica del Consiglio Direttivo, detta Assemblea provvede alla nomina di una Commissione Elettorale composta da 5 (cinque) membri, che eleggono tra loro un Presidente.

Alla Commissione Elettorale, nei successivi 30 (trenta) giorni, devono pervenire le liste dei candidati.

Ciascuna lista può contenere fino a un massimo di 22 (ventidue) nominativi per la elezione del Consiglio Direttivo, non più di 5 (cinque) nominativi per elezione del Collegio dei Sindaci e non più di 5 (cinque) nominativi per la elezione del Collegio dei Proviviri e deve essere firmata da almeno trenta Soci presentatori elettori.

Ogni Socio può presentare una sola lista; ogni candidato può figurare in una sola lista per lo stesso organo collegiale e deve firmarla per accettazione.

Nel successivo termine di giorni 15 (quindici) la Commissione Elettorale compila la scheda elettorale trascrivendo i nominativi dei Candidati in liste separate secondo l'ordine di presentazione. Nel caso che il numero dei Candidati nelle varie liste presentate non raggiunga il doppio di quello dei membri degli organi Collegiali da eleggere, la Commissione Elettorale provvede ad

integrare il numero, in lista separata sino alla concorrenza di 22(ventidue) candidati per il Consiglio Direttivo, di 10 (dieci) candidati rispettivamente per il Collegio dei Sindaci e per il Collegio dei Proviviri.

I Candidati chiamati ad integrare la scheda elettorale devono firmare la stessa per accettazione.

Nello stesso termine la Commissione Elettorale fissa la data di svolgimento delle votazioni, curandone e dirigendone le operazioni.

Le votazioni debbono avvenire a scrutinio segreto e non possono tenersi prima della scadenza del 60°(sessantesimo) giorno dalla data dell'Assemblea che ha eletto la Commissione Elettorale. Il Socio può votare non più di 11 (undici) nominativi per l'elezione del Consiglio Direttivo, non più di 5 (cinque) nominativi rispettivamente per l'elezione del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Proviviri. Le schede recanti un numero di nominativi superiore a quello richiesto per le cariche da eleggere devono essere considerate nulle.

La Commissione Elettorale, compiute le operazioni di scrutinio, provvede alla proclamazione degli eletti. Per il Collegio dei Sindaci e per il Collegio dei Proviviri, sono membri effettivi i primi tre candidati eletti e sono membri supplenti i successivi due.

ART. 23 - La carica di membro del Consiglio Direttivo del Club è incompatibile con quella di membro di Consiglio Direttivo di altre associazioni di campeggio o che comunque si interessino di campeggio (esclusa la Federazione Italiana del Campeggio e Caravanning - Federcampeggio od altre Organizzazioni campeggistiche a carattere nazionale).

I membri del Consiglio Direttivo non possono partecipare a gare di appalto di lavori o servizi da svolgere per il "Campeggio Club Firenze e Toscana". I membri del Consiglio Direttivo non possono assumere la qualità di Soci illimitatamente responsabili in società o altri Enti che abbiano oggetto affine, analogo o complementare a quello della presente associazione. E' incompatibile inoltre con la carica di membro del Consiglio Direttivo, l'esercizio per conto proprio o di terzi di attività concorrente con quelle svolte dalla presente associazione. L'incompatibilità deve essere rilevata dal Consiglio Direttivo che deve invitare il proprio membro ad effettuare una scelta tra le cariche ricoperte; in difetto il Consiglio Direttivo delibera la decadenza e si fa luogo ad integrazione dell'organo nei modi stabiliti. Nel caso di partecipazione della presente associazione ad altri Enti o società anche di capitali, come previsto dal precedente articolo 2, il Consiglio Direttivo, a maggioranza dei 2/3 (due/ terzi), potrà autorizzare i suoi componenti o altro Socio ritenuto particolarmente idoneo, ad assumere

eventuali incarichi o mandati conferiti dagli Enti e società partecipate.

In tale caso, i membri del Consiglio Direttivo, dovranno devolvere all'associazione, in ossequio a quanto previsto dal precedente articolo 21, l'80% (ottanta per cento) degli introiti derivanti dagli incarichi ricoperti negli Enti e nelle società partecipate. E' comunque fatto salvo il rimborso delle spese.

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

ART. 24 - L'amministrazione del Club deve essere tenuta a norma di legge.

Libri sociali sono: libro dei Soci, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo, libro dei verbali della Giunta Esecutiva. Il Collegio dei Sindaci ed il Collegio dei Proviviri devono tenere il rispettivo libro dei verbali.

Tutti i libri relativi all'amministrazione ed al funzionamento degli organi statutari devono essere bollati e vidimati a norma di legge prima del loro uso. Le sezioni e Commissioni istituite dal Consiglio Direttivo non sono obbligate alla tenuta di propri libri verbali.

Riferiranno al Consiglio Direttivo ogni volta che questo ne farà richiesta.

ART. 25 - Le entrate sono costituite:

- dalle quote di iscrizione e dalle quote sociali annue versate dai Soci;
- dalle erogazioni da Enti o da privati;
- dal reddito derivante dall'attività sociale;
- da ogni altra entrata conseguita.

Il patrimonio sociale è costituito:

- dai beni acquistati con i mezzi di cui sopra;
- dalle rendite dei capitali investiti.

ART. 26 - Le quote di iscrizione e le quote sociali annuali sono fissate dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. Tuttavia in mancanza di espressa delibera, le quote sociali annuali possono essere adeguate al variare dell'indice del costo della vita delle famiglie degli impiegati e operai, od altro equivalente, pubblicato dall'ISTAT per la provincia di Firenze, per l'anno sociale precedente, calcolato al 31 ottobre di ciascun anno. Quote sociali possono essere deliberate anche in misure diverse per i Soci familiari, soci di età inferiore a 18 (diciotto) anni e Soci anziani.

Il Consiglio Direttivo può annualmente deliberare di far assumere dal Club, e ciò a titolo di omaggio, la quota sociale di alcuni Soci, o simpatizzanti che abbiano acquisito benemerienze.

La quota sociale deve essere corrisposta entro il 28 febbraio di ogni anno; fatto salvo quanto preveduto dall'articolo 6, il mancato tempestivo pagamento della quota sociale dalla data predetta co-

stituisce in mora il Socio e ne determina la sospensione dall'attività sociale e dai correlativi diritti. Laddove il socio, sollecitato dal Campeggio Club Firenze e Toscana a pagare la relativa quota, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, non provveda al pagamento della stessa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento, perderà immediatamente la relativa qualità.

In caso di irreperibilità del Socio, il Campeggio Club Firenze e Toscana provvederà alla notifica, ex art. 143 c.p.c., della lettera di richiesta di pagamento della quota sociale, al perfezionamento della quale il medesimo perderà immediatamente la qualità di Socio.

ART. 27 - Le entrate devono essere depositate in uno o più Istituti di Credito d'importanza nazionale o regionale, presso i quali può aprirsi un conto corrente di corrispondenza. Una parte del patrimonio sociale può essere investito in titoli fruttiferi dello Stato, di Enti Pubblici o comunque in titoli garantiti dallo Stato nonché in altri valori mobiliari di qualsiasi tipo e genere.

ART. 28 - Per l'organizzazione dei Soci residenti nelle altre città della Toscana, il Consiglio Direttivo potrà costituire delle delegazioni, nominando tra i Soci suddetti un delegato che terrà il collegamento con il Consiglio Direttivo.

Il programma di attività e le iniziative delle delegazioni, previste da questo articolo dovranno essere approvati dal Consiglio Direttivo del Club.

ART. 29 - L'organizzazione e l'organigramma per i singoli campi sono deliberati dal Consiglio Direttivo tenuto conto delle varie esigenze e dei successivi sviluppi. I regolamenti dei vari campi devono attenersi agli stessi criteri di moralità, giustizia e socialità, ma possono diversificare fra loro in rapporto alle diverse condizioni d'esercizio.

ART. 30 - Organo ufficiale d'informazione del Club è il periodico "Campeggio Toscano" registrato al Tribunale di Firenze al n. 2020 del 9 luglio 1969.

ART. 31 - Con deliberazione approvata da almeno tre quarti dei Soci, l'Assemblea dei Soci, convocata con apposito ordine del giorno, può deliberare lo scioglimento del Club; nella stessa seduta delibera a maggioranza assoluta la nomina di uno o più Commissari liquidatori ed indica la destinazione da darsi al patrimonio sociale. La deliberazione sullo scioglimento non acquista efficacia senza la nomina dell'organo di liquidazione e la indicazione della destinazione del patrimonio sociale, che non potrà in ogni caso avvenire a favore dei Soci e di persona/e fisica/che né di Enti privati a carattere commerciale.

In originale
Firmato Ermanno Bartoli
Firmato Giuseppe Petrina
Notaio (sigillo)

COMUNICAZIONI A SOCI E CAMPEGGIATORI

QUOTE SOCIALI ANNO 2011

A norma dell'art. 26 dello Statuto Sociale, le quote devono essere pagate entro il **28 febbraio 2011**

QUOTA SOCIALE
SOCIO ORDINARIO € 54,00

QUOTA SOCIALE
SOCIO FAMILIARE € 31,00

Duplicato tessera per passaggio da socio familiare a socio ordinario € 7,00

Il versamento può essere effettuato sul c/c postale n.14334502 intestato a Campeggio Club Firenze e Toscana

TASSA DI ISCRIZIONE
SOCIO ORDINARIO € 270,00

TASSA DI ISCRIZIONE
SOCIO FAMILIARE € 105,00

SORTEGGIO PIAZZOLE 2011

CAMPEGGIO BOCCA DI CECINA

- **SOCI** 13 marzo 2011
- **NON SOCI** 20 marzo 2011

ATTENZIONE

Essendo la data del sorteggio delle piazzole a ridosso con la data di scadenza del pagamento della quota sociale, al fine di provvedere in tempo utile all'invio della documentazione necessaria per la partecipazione al sorteggio, si chiede cortesemente di effettuare per tempo il pagamento.

INVIO INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA

Al fine di inviare informazioni anche tramite mail

Vi chiediamo di trasmetterci a:

sede@ccft.it

il Vs. indirizzo di posta elettronica

CHIUSURA CAMPEGGIO BOCCA DI CECINA

Si comunica che il campeggio Bocca di Cecina rimarrà chiuso per lavori di manutenzione

da **lunedì 10 gennaio 2011** a **giovedì 17 febbraio 2011** compresi

Sarà aperto dalle 8,00 alle 18,00 **Domenica 23 gennaio 2011**

AVVISO DEPOSITO CARAVAN

Si comunica che il pagamento del deposito caravan deve essere effettuato in un'unica soluzione, fino al 31 marzo dell'anno successivo, al momento in cui viene trasferita la caravan in deposito.

AVVISO AI LETTORI

Questo numero di "Campeggio Toscano" esce con notevole ritardo rispetto alla sua consueta abitudine. Tale ritardo è dovuto a fattori indipendenti dalla consueta volontà di Tutti, per fare uscire questo periodico nei tempi assegnati.

Hanno pesato qualche ritardo tecnico e l'indugio per l'imminente assemblea straordinaria.

Il Direttore se ne scusa.

L'ESTATE 2010 AL CAMPEGGIO

BOCCA DI CECINA

Carissimi,
ancora una volta mi ritaglio un po' di tempo per fare il punto della stagione appena trascorsa.

Punto di forza si è rivelato il programma di intrattenimento che – grazie all'esemplare partecipazione e collaborazione da tutti dimostrata – ha saputo confermarsi all'altezza delle aspettative.

Per la seconda volta le Contrade si sono misurate in gare di abilità e di originalità superando quest'anno ogni aspettativa.

Un plauso particolare va agli "staff" delle singole Contrade che con impegno ed inventiva non comuni hanno dato vita – durante le parate – ad uno straordinario spettacolo di luci, allegria e colori.

Il principio del "divertire divertendosi" si è qui ampiamente realizzato e la soddisfazione è stata fra tutti equamente ripartita.

La contrada del Leone/Aquila ha saputo ancora una volta divertirvi con le sue trovate allegoriche, nel più puro e gioioso spirito goliardico che i più anziani ricordavano con nostalgia e che si è qui riproposto.

La contrada del Delfino ci ha letteralmente stupiti e incantati con un'organizzazione e una regia assolutamente perfette, proponendoci un tripudio di azzurro e una simpatia declinata in ogni possibile forma. A loro va una menzione speciale per l'impegno e lo straordinario risultato raggiunto. Bravi davvero!

La contrada del Drago ha riproposto la ruggente scenogra-

fia della scorsa edizione, soffiando forse un po' della "carenza di personale" cui sono certo saprà rimediare l'anno venturo.

Tutti bravissimi e obiettivo pienamente centrato, quello cioè di vivere insieme per settimane in un clima di festosa contrapposizione, dando il meglio di sé per la buona riuscita di tutto.

Altrettanto significativo il secondo appuntamento con la serata Country che ha riproposto la suggestiva atmosfera del vecchio west, animata dalla musica e dal ballo dalla scatenata Band dei "Carpool to Nashville" e dal profumo di carne arrosto che aleggiava su tutto. Anche qui grande soddisfazione e grande partecipazione generale, con centinaia di campeggiatori in costume a tema.

Un ricchissimo programma di intrattenimento musicale – ben otto gruppi diversi – ha soddisfatto le esigenze e i gusti di tutte le categorie di campeggiatori, dai più piccini che ci hanno ancora una volta divertito (e stupito!) con i balletti e le coreografie appositamente preparate per loro, ai più "grandicelli" – gli over 40 – che hanno sgambettato al ritmo di musiche degli anni '60 – '70 e '80.

Un mirato programma di intrattenimento per i giovani (che verrà ulteriormente incrementato e strutturato l'anno prossimo) ha completato il quadro di un ricchissimo programma di animazione che non poteva che lasciarci soddisfatti.

Ma, come sempre, la stagione è fatta di momenti diversi e di esigenze diverse e abbiamo cer-

cato di dare il giusto peso e la giusta importanza ad ogni singolo aspetto della vostra permanenza nella struttura.

Alcuni fisiologici problemi sono stati subito affrontati e risolti altri, evidenziatisi più marcatamente, sono stati oggetto di attenta osservazione che si trasforma – mentre vi scrivo – in azioni mirate a risolverli.

Un esempio per tutti la disagiata situazione venutasi a creare a seguito delle eccezionali precipitazioni atmosferiche che hanno flagellato in più occasioni tutto il litorale, con interzone del Campeggio allagate e forte disagio per i clienti, occasioni in cui l'alacre lavoro dei dipendenti e la spontanea collaborazione di tutti i campeggiatori ha consentito di porre rimedio.

Un corposo calendario di interventi viene in questi giorni discusso dal Consiglio Direttivo, cui va il mio personale ringraziamento per la costante collaborazione prestata e per la puntuale attenzione dimostrata nella risoluzione dei problemi e nello studio di soluzioni adeguate ad ogni singola necessità.

Vi darò notizia – nei prossimi comunicati – dei lavori previsti o già in essere per la prossima stagione.

Puntuale il servizio di ristorazione offerto dallo "Staff Pizzinga" che ha ulteriormente incrementato i vari settori di attività, ristorante, pizzeria, bar e il fornitissimo market ed essenziale il servizio ambulatoriale e di primo soccorso espletato dalla compe-

tente e disponibilissima Dott.ssa Arianna Corsini.

Concludo quindi questa breve nota ringraziando ciascuno di voi per la cordialità e la simpatia che personalmente continuate ad accordarmi, per i bei momenti cui avete saputo dar vita, per la collaborazione, per le attestazioni di stima e per le critiche costruttive che non mi avete mai fatto mancare. Grazie per ciascuna di queste cose.

Un ringraziamento particolare al Presidente Corsi e a quei Consiglieri alternativamente presenti in Campeggio coi quali ho potuto sempre interfacciarmi e confrontarmi, proseguendo in versione "estiva" quel lavoro di gruppo che normalmente si sviluppa in tutto il resto dell'anno.

Grazie infine ai Dipendenti del Campeggio sui quali ricade quotidianamente l'onere del buon funzionamento di ogni singolo servizio di cui ciascuno usufruisce.

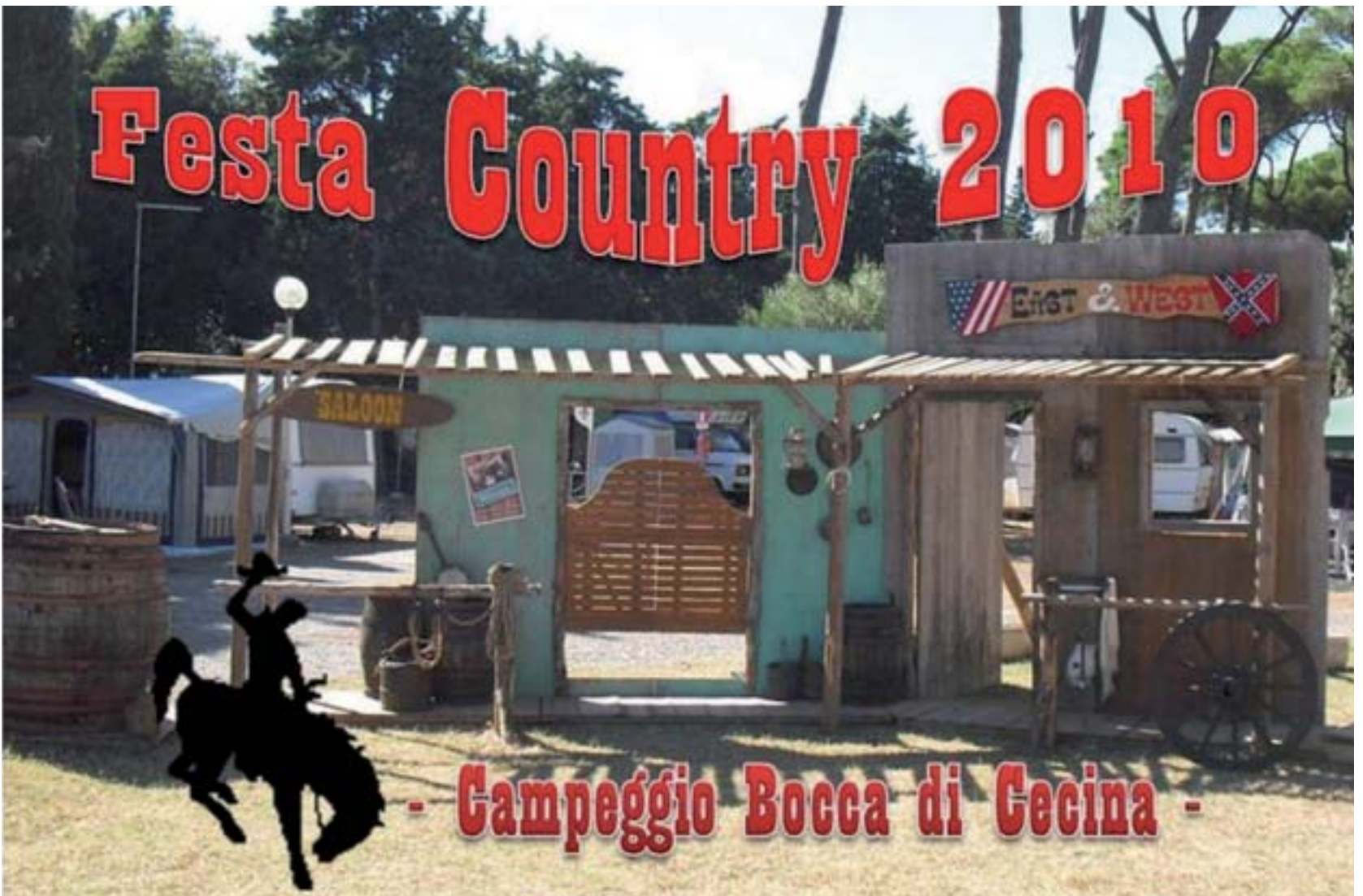
Il Campeggio si prepara ora alla lunga pausa invernale, un periodo invero altrettanto dinamico durante il quale si interviene per migliorare e innovare, in vista dei nuovi appuntamenti primaverili.

Il Campeggio resterà chiuso dal 10 gennaio al 17 febbraio 2011, in tutti gli altri periodi saremo sempre qui a vostra disposizione sperando di incontrarvi – magari per un weekend natalizio – da trascorrere nella suggestiva atmosfera invernale di Bocca di Cecina.

A voi tutti il mio più caloroso e cordiale saluto.

Il Direttore, Massimo Polimeni





PALIO DELLE CONTRADE



AQUILA



DELFINO



DRAGO



LEONE



CAMPEGGIO POGGIO UCCELLINI INAUGURAZIONE BAR-SPACCIO TANTO TONO' CHE PIOVVE 2° TEMPO

L'amico Ceccarelli, nell'ultimo giornalino "Campeggio Toscano" non poteva che scegliere un titolo così appropriato per la realizzazione del nuovo bar spaccio al Campeggio Poggio degli Uccellini. Frase raccolta con entusiasmo da Giove Pluvio che il giorno dell'inaugurazione della struttura scatenò uno di quei temporali "estivi" che nessuno si sarebbe aspettato. A dire il vero era il 20 giugno e l'inizio dell'estate sarebbe avvenuta il giorno dopo alle ore 12 e 29, ma si sa di questi tempi si va sempre di fretta e quindi giù acqua a catinelle.

È abbastanza noto che quando c'è un'inaugurazione di qualsiasi tipo, non è certo il tempo a rovinarla e quindi, alla presenza di molti campeggiatori fra cui anche una nutrita rappresentanza da Cecina, capeggiata dal Presidente e alcuni consiglieri, il bar spaccio tanto desiderato è stato inaugurato per la soddisfazione di tutti. Un ricco rinfresco offerto dai gestori Marco e Riccardo, accompagnato da un brindisi finale ed applausi dei presenti ha salvato la giornata grigia e piovosa.

Roberto Beleffi



FESTA DELLE CASTAGNE A BIVIGLIANO

Dopo un periodo di assenza dovuto alla realizzazione del nuovo bar spaccio ci siamo ritrovati domenica 17 ottobre 2010 presso il campeggio Poggio degli Uccellini per fare onore tutti insieme alla tradizionale "Festa delle Castagne".

Uno splendido sole si è affacciato nel pomeriggio ad accogliere i circa 350 campeggiatori presenti alla manifestazione; montani (uccellini) e marini (boccacceschi) ossia frequentatori di Bocca di Cecina. Anche una nutrita rappresentanza di cani di tutte le taglie dalla S alla XXL godeva di un luogo così suggestivo fra castagni secolari e piscina.

L'organizzazione è stata perfetta grazie al contributo dei soci di Bivigliano che con la loro consueta generosità, hanno distribuito ai presenti schiacciate di vario tipo fatte direttamente nel forno del campeggio, bibite varie, cantuccini, bruciate e il tradizionale vin brulé la cui ricetta esclusiva di una socia, gelosamente conservata, ha entusiasmato alcuni presenti che cercavano di indovinare gli ingredienti usati per tale prelibatezza.

Ritrovarsi insieme in queste occasioni è molto importante per tutto il corpo sociale prima di affrontare la lunga pausa invernale. Fra le tante

discussioni sentite fra i presenti mentre sbucciavano le castagne, mi ha colpito il dilemma se ciò che si apprestava a mangiare era una castagna oppure un marrone e ognuno diceva la sua versione.

Pertanto sono intervenuto a spiegare che la distinzione tra castagna e marrone si basa sull'aspetto. La castagna ha una forma più rotondeggiante, a goccia, con una cicatrice basale più piccola ed arrotondata, mentre il marrone è molto più largo in senso trasversale, con una cicatrice più grande e rettangolare e, in media, è più grosso, con un colore marrone-rossiccio più chiaro di

quello marrone scuro della castagna.

Allora si che nel sacchetto si separavano le castagne dai marroni per vedere se c'erano state date più "castagne" o "marroni"; ma nessuno poteva reclamare perché l'invito era per la "Festa delle Castagne" ed ogni marrone ricevuto era un dono in più.

Alla prossima.



Roberto Beleffi

*Pronto, col Direttore stò parlando, no, come non c'è ora gli è occupato
La prego mi ci faccia su parlare
In quanto qui all'aperto stò ad aspettare.*

L'acqua che da giorni ci mandate di pene in verità me ne da tante dolori a iosa e ciò non mi fa bene non l'interessa, per interposta person gli deo parlare.

Se altro un posso far, mi raccomando facendole presente il caro amico

che teniamo in comun, un occhio di riguardo, domanda scritta però deo presentare enunciando i motivi d'ista mia:

Nello mese d'Ottobre, il giorno tale facciamo festa a chiusur Campeggio e come solito vogliamo presentare agl'ospiti venutici a trovare un buffet con frutti di stagione castagne e vin brulé, particolare, con più, biscotti e schiacciate a profusione. Vorrei che Lei un ci volesse male ci doni tra mezzo agl'acquazzoni una giornata calda e pien di sole

Se esito positivo verrà dato ringraziamenti finor di tutto cuore in caso contrario sia ben sicuro che all'amico in comun, alzerò il dito.

*Conoscenze e amicizie ha dato frutti e la giornata invero fù radiosa
Un grande grazie a color ch'han lavorato onde donare ai soci intervenuti un giorno di relax, non bagnato.*

AL.CE

L'ESTATE 2010 AL CAMPEGGIO POGGIO DEGLI UCCELLINI

Equiparatamente all'andamento generale di questo 2010, anche l'estate è stata un po' deficitaria in quanto a belle giornate.

Vi sono state molte purtroppo e dico purtroppo in questo mese d'Agosto molte fughe (per fortuna rientri) dovute alle condizioni meteo avverse le quali condizioni hanno portato molti problemi organizzativi nel consueto svolgersi delle feste Agostiane.

Però memori del motto "felici anche bagnati" (nel campeggio s'intende) armati di stivali e ombrelli abbiamo tenacemente conservato quel buonumore che contraddistingue noi vecchi e nuovi

campeggiatori.

Impegno encomiabile è stato quello verso le nuove leve, i bambini, i quali sono stati seguiti proponendogli giochi e spettacoli.

Altre iniziative, un plauso a Umberto Baggiani per la serata di musica classica alla quale ha dato valide spiegazioni.

Potenza di suoni con una regia cinematografica le due opere liriche presentateci da Attilio Conti ascoltate in un surreale silenzio ai bordi del bosco di castagni, melodie dolci possenti in connubio con artisti la cui voce faceva correre un brivido lungo la schiena. Alcune serate, poche, di musica leggera, cabaret, bal-

lo, antistante la piscina sono servite a stanare molte persone chiuse nelle loro roulotte dato il non proprio caldo afoso.

Nota positiva, i soliti hanno fatto una profuqua raccolta di funghi porcini. Speriamo sia altresì buona la raccolta dei marroni per la festa del mese di ottobre

Lasciamo la poesia e veniamo alla prosa, hanno funzionato bene le consuete serate a base di piazza e schiacciata, merito dei soliti, devo dire altresì di essere soddisfatto per il funzionamento del nuovo Bar, annessa tavola calda che a parer mio e penso anche degli altri ha funzionato egregiamente.

Giove pluvio non è stato clemente con noi in detto periodo

ma noi siamo gente di mondo, non ci piangiamo addosso, solo l'acqua ci bagna, anche se ci sono state difficoltà con una scrollata di spalle ce le lasciamo dietro e guardiamo con ottimismo alla prossima stagione "campeggiare è sempre bello".

AL.CE



AFORISMA NATALIZIO

I Re Magi sarebbero arrivati a Betlemme con la piena coscienza che lì, sarebbe nato il Re dei Giudei, il Salvatore. E non potevano che esserne più che convinti visto che il loro viaggio durò esattamente il tempo di gestazione della Vergine Maria, dunque nove mesi.

Sulla loro provenienza non ci aiuta la Bibbia. Matteo fa riferimento ad un oriente, generico, forse per la non esatta informazione, o per rimarcare il carattere universale che aveva l'attesa del Messia. In ogni caso dalle testimonianze raccolte specialmente dai vangeli apocrifi è facile supporre che Gaspere, Melchiorre e Baldassarre, al di là di una loro effettiva esistenza, che siano esistiti oppure no, provenissero dall'impero Persiano.

Erano re-sacerdoti dello Zoroastrismo, una delle più importanti religioni monoteiste diffusa in Persia già 3000 anni fa, ed erano chiamati Magi non perché versati o esperti nelle arti magiche ma per la loro grande competenza nelle discipline astrologiche. Ed è appunto una stella come sappiamo, ad aver guida-

to i Re Magi verso la Palestina.

Molto si è scritto su questa stella. Poco probabile si sia trattato della cometa di Halley, in quanto apparsa dodici anni prima della nascita di Cristo. Da scartare l'idea che tanto bagliore sia stato emesso dall'esplosione di un corpo celeste; sull'area di Gerusalemme non ne è apparsa nessuna tra il 134 a.C ed il 73 d.C. Si è propensi invece a ritenere fondata una terza ipotesi, peraltro condivisa da Keplero, secondo la quale si è trattato di una triplice ed insolita congiunzione Giove-Saturno, nel 6/7 a.C ai confini dello zodiaco, l'antica costellazione regale, ad aver acceso nel cielo un fulgore così grande, e nei Re Magi la convinzione di un imminente avvento da non registrare nell'ordine naturale.

Quale sia stato il corso delle cose, resta il fatto che Gaspere, Melchiorre e Baldassarre, arrivati finalmente a Gerusalemme, per prima cosa fecero visita ad Erode chiedendo dove fosse "il re che era nato" in quanto avevano visto "sorgere una stella".

Erode rimase turbato poiché non era a conoscenza del fatto,

e chiese agli scribi di rintracciare il bambino così da poterlo adorare. Naturalmente sappiamo tutti qual'erano le sue reali intenzioni, ma resta il fatto che i Re Magi furono in primi ad adorare Gesù, ed erano stranieri.

Perciò, se ammettiamo per un attimo che Matteo abbia privilegiato il significato allegorico di questa visita, dobbiamo pensare alla sua chiara intenzione di privilegiare il carattere universale della conoscenza che non si può fermare dinanzi ai particolarismi.

Gaspere, Melchiorre e Baldassarre, sono i rappresentanti di quelle persone che vengono da lontano, che sono guardate con sospetto, ma che spesso sono messaggeri di conoscenze a noi ignote.

Loro per primi hanno letto in quella congiunzione astrale così particolare e insolita la sua importanza religiosa e cosmica. E loro per primi hanno adorato quel bambino sapendolo il figlio di Dio.

Anche loro venivano da lontano, proprio come i tanti popoli che in questi ultimi tempi si spostano in un esodo continuo alla ricerca di un benessere, come

guidati da una stella. Molte volte sono visti con sospetto e non crediamo alle loro buone intenzioni.

I Re Magi percorsero un viaggio lungo nove mesi per trovare qualcosa la cui conoscenza avrebbe cambiato gli uomini di tutta la terra. Eppure furono visti con sospetto e dopo aver fatto visita e adorato colui che sapevano essere il Dio venuto sulla terra furono costretti a fuggire, avvertiti in sogno proprio da quel Dio di cui andavano annunciando la venuta.

Il nostro mondo è di gran lunga più piccolo di quello di allora e adesso, Gaspere, Melchiorre e Baldassarre si sposterebbero probabilmente in treno, o in aereo. Oppure prenderebbero il mare a bordo di quei barconi ricolmi di uomini e donne che vanno seguendo la loro stella.

Ma siccome tutto il mondo è paese, non si può escludere che in caso di traversata, i nostri Re Magi avvicinandosi alle coste della "terra promessa" trovino ben più difficoltà che non quando percorsero migliaia di chilometri in nove mesi, ed a piedi.

O forse No?

Sommo Strabilia





CAMPEGGIO TOSCANO

Periodico mensile del
Campeggio Club Firenze e Toscana
VIALE GUIDONI 143
50127 FIRENZE

Sped. in abb.to Postale - 70% Filiale di Firenze

Con profonda tristezza
annunciamo la scomparsa
del socio **Raffaello Bartoli**

Con profonda tristezza annunciamo
la scomparsa del socio
Pier Paolo Mangani

Con profonda tristezza si informa
che è venuto a mancare il signor
Marius Santini

Con profonda tristezza annunciamo
la scomparsa del socio
Baldassarri Felice

I parenti annunciano la scomparsa
del sig. **Enzo Martini**

Con profonda tristezza si informa
che è venuto a mancare il signor
Giorgio Attilio Morandini



*I nonni Paolo Consigli e
Franca Corsi felici di dare
l'annuncio che il
17 agosto 2010 è nato Enrico*



Cosimo Conti
si è laureato brillantemente
in Giurisprudenza



Produzione e vendita piante ornamentali
Progettazione e realizzazione parchi e giardini
Articoli da giardino
Idee Regale: composizioni floreali, stelle di natale
piante ornamentali, piccola oggettistica.

Preventivi gratuiti

**Nel mese di dicembre aperti tutti i giorni
fino al 24 compreso con orario 9-13 e 15-19,30**

IL GIARDINO DELLE IDEE
via di Mantignano, 9a - Mantignano Firenze
TEL. 338.70.26.872 - 333.66.11.630



LATTESA SPRINT PER LE TUE VACANZE



Via di Vacciano, 2 - 50015 Grassano (FI) - Tel. 055640115 - Fax 055642846 - www.turbopark.it - info@turbopark.it
ADIACENTE AI USCITA FI-SUD LOC. S. VIE.



VERANDE - CUCINOTTI - GAZEBO - TELONI
VASTO ASSORTIMENTO ACCESSORI
PRODUZIONI SU MISURA

MV Camping
Via di Le Prota 10E - 50041 Calenzano (FI)
Tel 055 8827461 - Fax 055 8839757
www.mvcamping.it - info@mvcamping.it



Sul sito www.ccft.it a disposizione
dei campeggiatori itineranti
sconti sulle tariffe di bassa stagione
al campeggio Bocca di Cecina

Organo Ufficiale del:

CAMPEGGIO CLUB FIRENZE E TOSCANA

Ente Morale

Viale Guidoni, 143 - 50127 Firenze
Direttore Responsabile: Massimo Bartoli